

COSTRETTO IL GOVERNO A TRATTARE SUI LICENZIAMENTI

I valorosi lavoratori dello San Giorgio sono usciti ieri dalla fabbrica di Sestri

Grandiose manifestazioni unitarie - Martedì l'incontro a Roma per discutere sulla base dell'o.d.g. votato dalla Camera - Le maestranze e tutta Genova vigileranno perchè gli impegni siano rispettati

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 14. — La bandiera della "San Giorgio" più nobile e gloriosa che mai, sulla quale era appuntata la medaglia d'oro che onorava alla storia del movimento operaio italiano l'epopea patriottica di una fabbrica e delle sue maestranze, alle 16,30 di ieri ha preceduto, portata a braccia da un operaio, il corteo dei lavoratori nostri uniti e di tutta la provincia, nel corteo di partenza per Sestri.

Il corteo, che partì abbandonando lo stabilimento di Sestri, si mosse in fila indiana, mentre la bandiera seguita dalla folla dei lavoratori varcò il cancello di Sestri, per un'interruzione, riempendo il silenzio delle strade avvolgendo centinaia e centinaia di cittadini di ogni condizione che, sui marciapiedi, attendevano il corteo per unirsi ad esso.

Improvvisamente dalla colonna dei lavoratori è sgorgato un canto partigiano che a poco a poco ha finito per sovrastare lo stesso ululato del "coro" e lo scioglimento degli uomini in marcia. Col canto si è alzata la voce della "San Giorgio" che ha attraversato le strade di Sestri dopo aver lasciato la fabbrica presidiata per oltre quaranta giorni, verrebbe, e nessuno pensa a tentare l'impresa di costruirsi una casa, di allargare la propria stamberga, di predisporre un pollaio che allontani dalla camera-cucina i polli per accrescere lo spazio alle persone. La zona è evidentemente depressa e si depprime sempre più...

L'aver abbandonato la fabbrica dopo aver costretto il governo a rinunciare ad una delle sue pregiudiziali e obbligando a riprendere le trattative sulla base dell'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati, è stato il primo atto di questa lotta. Questa lotta ha un suo punto di partenza in una lotta che da questa battaglia sono usciti battuti (e ciò sarà confermato dal compagno Celsa della C.I.L.) non sono venuti sconfitti. Questa è una lotta che liquidano le fabbriche, che non sanno errare che disoccupazione e miseria, che ciecchi ed incapaci, spingono il Paese verso la rovina. Costoro, ed i loro amici, vogliono la fine della medaglia d'oro meritata da coloro che si sono battuti ed hanno sacrificato la loro esistenza per l'indipendenza, la pace e la libertà d'Italia. Per questo essa è stata portata fuori dallo stabilimento. Essa sarà riconosciuta — per essere rimessa nella lapide che porta i nomi dei 47 caduti per la libertà d'Italia e la salvezza della fabbrica.

La lotta si è annunciata silenziosa di fronte ai cancelli chiusi della fabbrica. Nel cortile interno, intanto, i lavoratori procedevano a lasciare ogni cosa in ordine. Si può dire che la fabbrica è stata consegnata nei suoi giorni agli addetti alla vigilanza, in condizioni migliori di quanto non fosse all'ultimo della vertenza. Fino all'ultimo, nell'ufficio della C. I. è risuonato il caratteristico ticchettio della macchina da scrivere. Fino all'ultimo sono stati silenziosi i volantini, scritte manifesti.

In piazza Baracca, ancora piena di folla commossa, Negro gridò nel microfono l'ultimo incitamento: «Giurate — egli dice — di fronte ad un vecchio combattente, di mantenere sempre salda la vostra unità e di partirvi avanti perché essa è la solida garanzia di ogni vittoria».

MARIO GALLETTI  
Miglioramenti salariali per dipendenti dell'Arrigoni

Ieri è stato raggiunto un accordo, tra le organizzazioni dei dipendenti dell'Arrigoni, che prevede, in particolare, l'attuale retribuzione. L'accordo interessa circa 3.800 dipendenti degli uffici e delle fabbriche del complesso. Esso prevede un aumento orario di 14 lire con l'abolizione della attuale indennità speciale. Il nuovo accordo opererà su tutti i salari mensili e mensili, pur migliorando il salario di un notevole aumento pagato giornaliero in quanto la precedente indennità era fissata in lire 74 al giorno per qualsiasi orario stesso eseguito il lavoratore. L'accordo prevede anche un accoglimento fra i salari mensili e mensili del 10 per cento. Infatti, dallo scatto attuale del 20 per cento, si è passati ad uno scatto del 10 per cento.

Importante sviluppo si sono registrati in questa grande vertenza, dopo il grande successo della manifestazione nazionale del giovedì 10. La Federmezzadri ha inviato infatti una lettera alla C.I.S.L. nella quale si dichiarava disposta a far cessare l'agitazione in corso, ma con la condizione accettata di iniziare trattative, su base di parità, nel corso di settembre per risolvere le attuali controversie e per la stipulazione di un nuovo contratto nazionale di mezzadria e coltivi.

Incendio per 14.000.000. TORINO, 14. — Per macedonia di furti di circa mezzamila milioni, un ladro ha appiccato

Un'elegante e distinta dama truffa a Sanremo 20 milioni

«Mi presti due milioni e mezzo; ho un affare d'oro per le mani» — Gioielli in garanzia — La Rigamonti scompare — La cattura della trafficante

SANREMO, 13. — Alda Rigamonti fu Carlo, la 41enne signora torinese fermata una decina di giorni fa, su mandato di cattura della Procura di Torino, dagli agenti di pubblica sicurezza del commissariato di Sanremo, si trova ancora nel carcere sanremese. La traduzione a Torino, salvo una richiesta del pretore, non si avrà che venerdì della prossima settimana in traduzione ordinaria. La donna, che deve rispondere di truffe che si aggirano sui venti milioni di lire, venne fermata mentre si trovava a fare il bagno su una spiaggia delle più affollate della città. La Rigamonti si era rifugiata a Sanremo, ospite di un'amica, per sfuggire alla cattura.

Profughi jugoslavi sbarcano ad Ancona

ANCONA, 14. — Quattro pescatori di Zadar (Jugoslavia) sono approdati negli ultimi giorni della loro permanenza a Sirolo. Erano fuggiti giovedì scorso su una piccola imbarcazione, e sono stati accolti dal comandante della stazione di Sirolo.

Ladro di sughero ucciso a Bitti

CAGLIARI, 14. — Un ladro armato e mascherato, è stato ucciso a Bitti, mentre tentava di compiere un furto di sughero nei cortili di un abitazione. Il cadavere giace tuttora nel cortile in attesa del sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

Un lavoratore muore nel soccorrere un compagno

La duplice mortale sciagura sul lavoro si è verificata in una raffineria di Veneto

MESSINA, 14. — Una duplice mortale sciagura sul lavoro si è verificata nella raffineria Vaccarino a Venezia. L'operaio Domenico La Manna, di 30 anni, doveva pulire il fondo di una vasca, che a suo tempo aveva contenuto olio grezzo, ma per errore scendeva nell'interno di un'altra vasca satura invece di residui di gas. Colto da asfissia il La Manna si abbandonava esanime sul fondo, e fu ritrovato un'ora dopo dai compagni di lavoro.

Riaccoltuto dopo poche ore un evaso dal manicomio

ANCONA, 14. — Un pazzo fuggito la mattina dal manicomio provinciale di Ancona e solo verso sera è stato riaccolto. Si tratta di Danilo Mercuri di 29 anni, del luogo, che era fuggito dal manicomio il 10 corrente.

Migliaia di italiani lasciano la città. Affluenza di turisti stranieri a Roma e Milano

Adoperando tutti i mezzi di trasporto famiglie e gruppi di turisti raggiungono i luoghi di villeggiatura - Pioggia a Milano e cielo coperto nel Nord - "Tutto esaurito" in Riviera - Viaggiatori eccentrici

La bizzarra stagione di quest'anno ha tradito il Ferragosto a metà. Nell'Italia settentrionale, specie in Liguria e Lombardia, il cielo è grigio, completamente alluvioso, e non c'è neppure un po' di pioggia. Più fortunata, l'Italia centro-meridionale, ha avuto il sole, e le previsioni dei meteorologi sono esatte, a ciò non si accompagna il caldo torrido che è la normale abitudine ad attendersi alla metà d'agosto. Generalmente mossi saranno i mari Ligure, Tirreno e Adriatico.

Milano si è svegliata ieri mattina con un cielo coperto di grigio, un cielo autunnale che tendeva ancora più desolate le strade in gran parte deserte per la fuga di Ferragosto. Molti negozi, specie nel centro, hanno chiuso per le ferie. Nel pomeriggio il cielo era temporalesco: soffia vento e cade pioggia a intervalli più o meno regolari. L'aria è però afosa. Molte migliaia di turisti italiani e stranieri sono giunti in questi giorni nella città parata, intendendo trascorrere una ventina di giorni di vacanza in Italia, fidando esclusivamente nella benevolenza di autorità, enti ed associazioni e nella generosità dei privati.

Un incidente stradale

Muore un turista tedesco in un incidente stradale

Battuta ai lupi sui monti umbri

I feroci animali avvicinati ai luoghi abitati hanno sbranato montoni e pecore

«Operazione penso» internazionale

VITA DI PARTITO

Diffondere la verità

Da un capo all'altro del paese germogliano e si moltiplicano, nel mare, in montagna, nei centri, nei villaggi e nei centri urbani, le multiformi attività del mese della stampa comunista e democratica. Grandi festival provinciali si alternano con continuità di feste e manifestazioni di sezioni e di cellule. Gli sforzi delle organizzazioni del partito nel concepire i programmi artistici, culturali, sportivi e ricreativi, della festa, dello stesso festival, si allargano all'intera area di diffusione dell'Unità, tendono costantemente ad informare il più gran numero possibile di cittadini sulla situazione internazionale ed interna, a propagandare le rivendicazioni delle masse lavoratrici, ad illustrare e indirizzare le lotte, ad indicare la soluzione dei vari problemi della rinascita economica e sociale del paese sulla via della pace, dell'indipendenza e della libertà.

In difesa della libertà

Il Comitato federale di Ancona ha esaminato nella sua ultima riunione lo stato delle pubblicazioni, documentando in una sua risoluzione, resa pubblica, gli innumerevoli arbitri, soprusi e discriminazioni compiuti dalle autorità governative e che la popolazione non può più oltre tollerare. La segreteria della Federazione si è recata al completo presso il prefetto della provincia il quale ha illustrato la catena ininterrotta delle gravi violazioni dei principi fondamentali della democrazia che non possono non provocare il vivo risentimento della popolazione. Analogo passo ha compiuto la segreteria della Federazione di Pesaro.

Gara di emulazione tra i campeggi alpini

Il compagno e gli Amici dell'Unità del campeggio "Stefano Belloni" di Valmoranche hanno lanciato una sfida per la diffusione dell'Unità a tutti i compagni dei campeggi e degli accampamenti alpini organizzati nelle valli del Piemonte dalle associazioni democratiche e popolari. La segreteria dell'Associazione "Amici dell'Unità" per dare un giusto riconoscimento a questa iniziativa ha messo in palio una "Fiama d'onore" che verrà consegnata al campeggio che avrà ottenuto la più alta diffusione del giornale in rapporto al numero dei partecipanti.

La settimana delle donne a Genova

Ridda di ipotesi sulla morte del parroco

La settimana delle donne a Genova

La settimana delle donne a Genova

La settimana delle donne a Genova

La settimana delle donne a Genova

La settimana delle donne a Genova

La settimana delle donne a Genova